

REGIONE
TOSCANA



La pianificazione della mobilità ciclistica comunale e la Legge regionale n. 27/12

Firenze

15 aprile 2016

Riccardo Buffoni

Dirigente Settore Trasporto Pubblico Locale

«La **diffusione** della **mobilità in bicicletta** contribuisce a rendere città più vivibili, un trasporto urbano più efficiente, strade meno congestionate e meno rumorose, un'attività fisica individuale utile a combattere la sedentarietà, maggior sicurezza delle strade.

*Inoltre favorisce la lotta ai cambiamenti climatici, il risparmio dei carburanti fossili, lo sviluppo del turismo sostenibile.»**

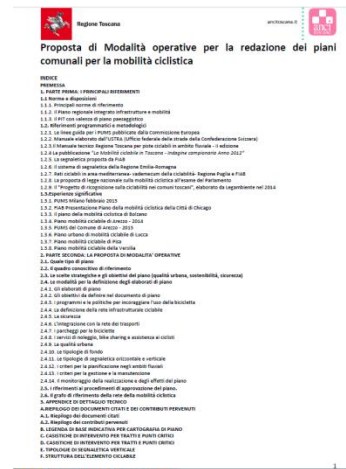


* Carta di Bruxelles, firmata a Brussell il 15 maggio 2009 da 27 Comuni europei durante la giornata conclusiva della XV Conferenza internazionale sulla ciclabilità Velo-City.

Accordo del novembre 2014

Regione Toscana e Anci Toscana per le attività di raccordo in materia di mobilità ciclistica

PRINCIPALI ATTIVITA'



PUNTI FOCALI della LEGGE REGIONALE 27/2012 in ambito di pianificazione

- Creazione di una rete ciclabile sia urbana che extraurbana **SICURA** e **CONTINUA** che favorisca l'**INTERMODALITA'** con le altre tipologie di trasporto.
- Il **Piano Regionale Integrato delle Infrastrutture e della Mobilità (PRIIM)** quale strumento di programmazione regionale della mobilità ciclabile che definisce le azioni.
- Pianificazione provinciale: le Province, nell'ambito della redazione del piano territoriale di coordinamento, redigono i **PIANI PROVINCIALI** della **MOBILITA' CICLISTICA**;
- Pianificazione comunale: i Comuni redigono, anche in forma associata i **PIANI COMUNALI** della **MOBILITA' CICLISTICA** in coerenza con il piano regionale e il piano provinciale, ove vigente. Contengono:
 - a) tutto quanto necessario per la creazione di una **rete di infrastrutture** e di **servizi** per la **mobilità ciclistica**;
 - b) la **rete ciclabile e ciclopedonale** quale elemento integrante della rete di livello regionale e provinciale, prevedendo la **connessione dei grandi attrattori di traffico** e con il **sistema della mobilità pubblica**.



LA CITTA', IL TERRITORIO E IL SUO SVILUPPO

SI PIANIFICA



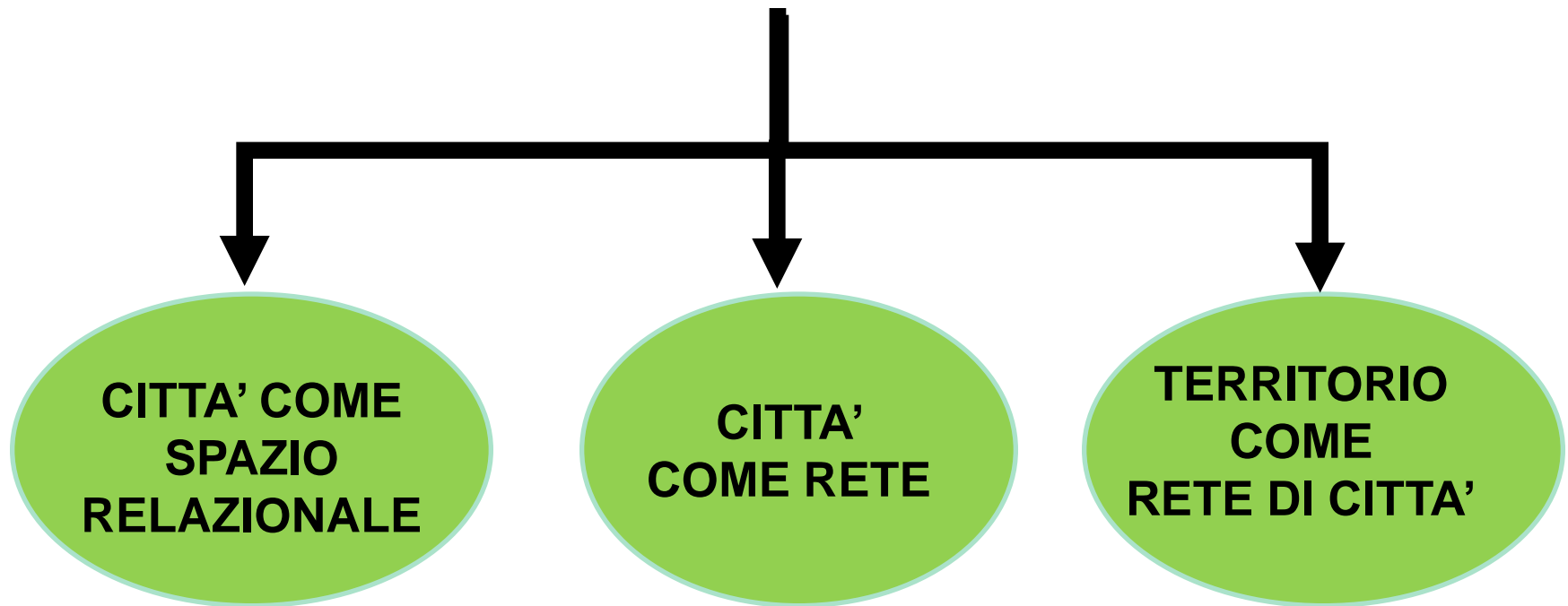


LA CITTA' **SI PIANIFICA** INTORNO ALLE RELAZIONI TRA LE PERSONE E FRA I LUOGHI





E' **LO SPAZIO** CHE CONNETTE I LUOGHI,
CHE DA' UN SENSO AI LUOGHI STESSI



MOBILITA' COME CHIAVE DI LETTURA
DELLA CITTA':
LA MOBILITA' SI PIANIFICA



PUMS



THE CIVITAS INITIATIVE
IS CO-FINANCED BY THE
EUROPEAN UNION

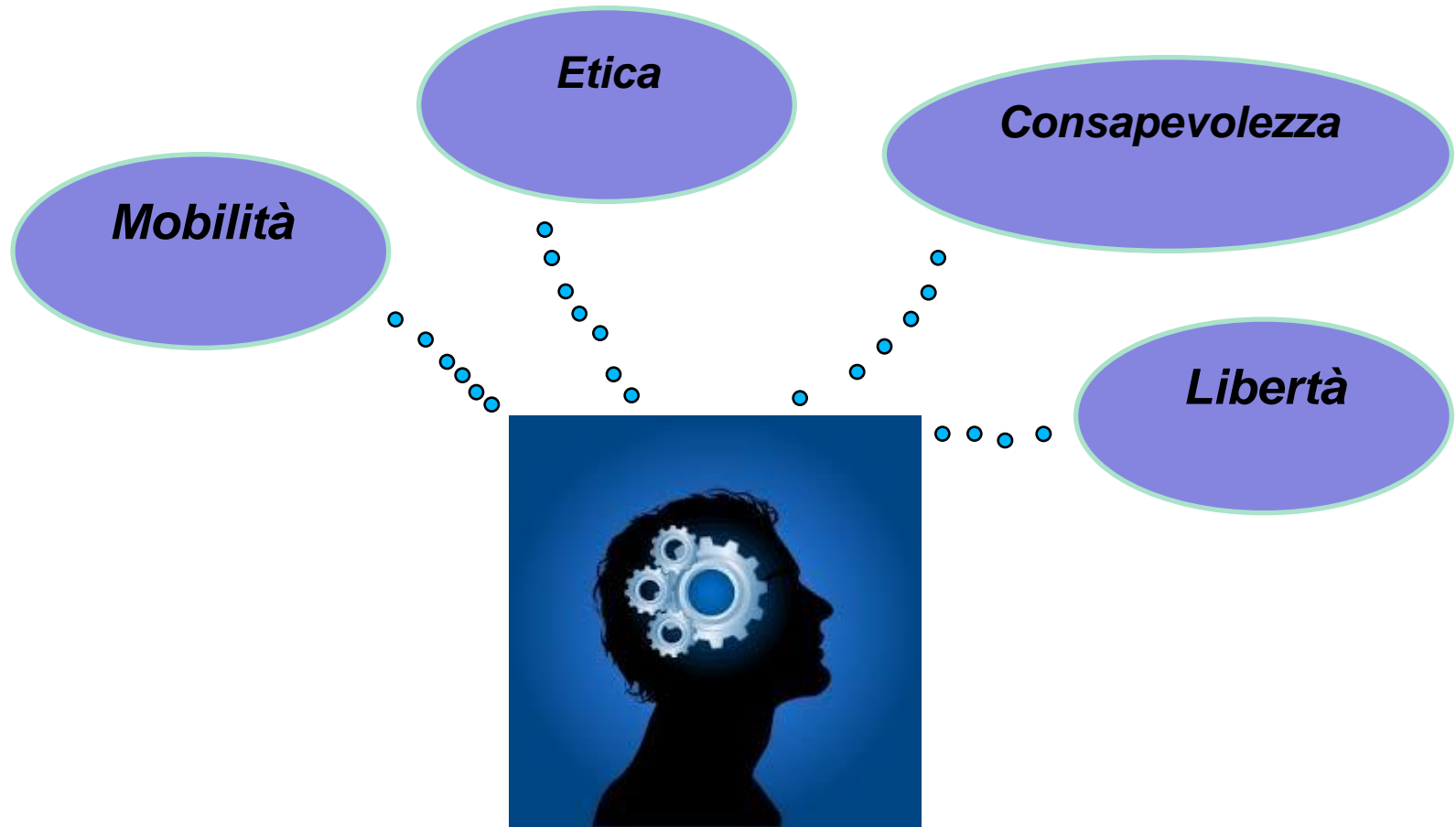
LA MOBILITA' SOSTENIBILE SI PIANIFICA



LA MOBILITA' CICLABILE E' PARTE DELLA
MOBILITA' SOSTENIBILE



LA MOBILITA' CICLABILE SI PIANIFICA



Una consapevole visione della mobilità induce a comportamenti buoni o cattivi



EMENDAMENTO ALLA LEGGE REGIONALE 65/2014 (Norme per il governo del territorio)

Art. 95 - Piano operativo

1. In conformità al piano strutturale, il piano operativo disciplina l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si compone di due parti:

- a) la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;
- b) la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale

.....

3. Mediante la disciplina di cui al comma 1, lettera b), il piano operativo individua e definisce:

- a) gli interventi che, in ragione della loro complessità e rilevanza, si attuano mediante i piani attuativi di cui al titolo V, capo II;
- b) gli interventi di rigenerazione urbana di cui all'articolo 125;
- c) i progetti unitari convenzionati di cui all'articolo 121;
- d) gli interventi di nuova edificazione consentiti all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c);
- e) le previsioni relative all'edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 63 nell'ambito degli interventi di cui alle lettere a), b e c);
- f) **l'individuazione delle aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, comprese le aree per gli standard di cui al d.m. 1444/1968 e le eventuali aree da destinare a previsioni per la mobilità ciclistica, ai sensi della legge regionale 06 giugno 2012, n. 27 (Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica)**

Azione: 4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane

- 4.6.1 – *Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto.*
- 4.6.4 – *Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub - **Sostegno ad interventi di mobilità urbana sostenibile: incremento mobilità dolce - piste ciclopedonali***

FINANZIAMENTO

4.6.1 – euro 4 ml

4.6.4 – euro 8 ml

REQUISITI DI AMMISSIONE

“I territori interessati sono identificabili nei Comuni toscani compresi nelle Aree Funzionali Urbane (FUA), nei quali sia presente una stazione/fermata del servizio ferroviario regionale o del servizio tramviario.”

“Il finanziamento è condizionato alla previsione delle azioni in strategie previste dai Piani di mobilità urbana o metropolitana o in equivalenti strumenti di pianificazione adottati che abbiano carattere di sostenibilità Deve inoltre essere garantita la coerenza con i Piani per la qualità dell'aria istituiti ai sensi della Direttiva 2008/50/CE.”